

**Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti**

Capitaneria di porto di Ravenna

-----  
*Reperto Tecnico Amministrativo  
Servizio Sicurezza della Navigazione e  
Portuale*

*Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale*

p.d.c.: tel.: 0544 443076

a/ Rappresentante Unico delle Amministrazioni  
Statali c/o Presidenza del Consiglio dei  
Ministri  
c.a. Dott.ssa Donatella Romeo  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

Indirizzo pec: [dm.ravenna@pec.mit.gov.it](mailto:dm.ravenna@pec.mit.gov.it)Indirizzo pei: [tecnica.cpravenna@mit.gov.it](mailto:tecnica.cpravenna@mit.gov.it)

**ARGOMENTO:** SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas – Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti” – Variante all’Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 07.11.2022. Indizione seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona – 26/01/2024.

*Riferimento a) foglio assunto a prot. n° 123633 del 26.12.2023 del Commissario Straordinario ai sensi del DPCM 08.06.2022;*

*b) foglio assunto a prot. n° A434038 del 11.01.2024 del R.U.A.S..*

Con riguardo all’indizione pervenuta con la nota in rife a) afferente il progetto in argomento nonché alle risultanze delle precedenti Conferenze dei Servizi tenutesi in data 19/10/2023 e 20/12/2023 ed al fine di concorrere alla formazione del parere di codesto Rappresentante Unico, ai sensi dell’articolo 14-ter L. 241/90 e s.m.i., si riferisce quanto segue.

- 1) le integrazioni richieste da questa Autorità Marittima con foglio prot. n° 104990 del 31/10/2023 (allegato 1) sono state debitamente riscontrate dal richiedente nell’ambito della precedente Conferenza dei Servizi (allegato 2) e, nel merito, possono essere ritenute condivisibili sotto i profili della sicurezza della navigazione.
- 2) In data 18/12/2023, con foglio assunto a prot. n° 121088 (allegato 3), l’ARPAE – nel condividere la documentazione integrativa volontaria presentata da SNAM FSRU Italia riferita all’elaborato grafico REL-PD-E-35683 - richiedeva un parere di competenza della Scrivente in merito alle possibili interferenze sulla sicurezza della navigazione del realizzando elettrodotto di collegamento tra la piattaforma e la terra ferma. In base alla documentazione trasmessa, si rappresenta a codesto R.U.A.S. che non si ravvisano criticità connesse alla sicurezza della navigazione per la parte di

progetto relativa all'elettrodotto, fermo restando sarà onere del richiedente fornire agli Enti competenti, per le successive trasmissioni all'Istituto Idrografico della Marina Militare, le informazioni tecniche necessarie alla segnalazione del predetto apprestamento sulla vigente documentazione nautica.

- 3) Con riferimento alla nota assunta a prot. n° 3108 del 11.01.2024 (trasmessa dal richiedente al Commissario Straordinario ex DPCM 08.06.2022 quale forma di integrazione alla documentazione nell'ambito della prossima Conferenza dei Servizi – allegato 4), questa Capitaneria di porto, anche a seguito di formali interlocuzioni con la locale Corporazioni Piloti del porto, non ha motivi ostativi alla proposta di traslazione dell'area di cantiere a terra finalizzata alla costruzione dei cassoni della diga frangiflutti, a condizione che l'area portuale in questione – attualmente oggetto di lavori – sia preventivamente sottoposta a collaudo statico e successivamente assentita in concessione demaniale marittima al richiedente, il tutto nelle modalità previste dalla vigente normativa;
- 4) Fermo restando che, da quanto emerso dal progetto presentato, la cabina di trasformazione elettrica verrà eretta all'esterno dell'area cortilizia dell'immobile iscritto tra le pertinenze del Pubblico Demanio Marittimo n. 115 del Mod. 23/D in uso diretto governativo da parte della Capitaneria di Porto a fini abitativi, tuttavia il tracciato dell'elettrodotto in progetto passerà attraverso tale area pertinenziale, prevedendosi anche delle botole d'ispezione. La realizzazione delle opere indicate non dovrà indurre limitazioni delle facoltà di uso diretto del bene demaniale da parte di questa Amministrazione militare. A tal fine, sarà necessario che la cabina di trasformazione sia realizzata in modo da non implicare servitù di sorta sul bene demaniale ed il tracciato dell'elettrodotto – per la parte all'interno della citata area – sia il più prossimo possibile al muro di cinta e posizionato ad una profondità tale, sempre nel rispetto di tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, da non comportare ostacoli al normale utilizzo dell'area cortilizia. Ogni futura, eventuale, esigenza di intervento presso le botole di ispezione sarà soggetta a preventivo accordo con l'Autorità marittima che mantiene totale dominio sull'accesso all'area di che trattasi. Al termine dei lavori di realizzazione l'area, attualmente concessa alla società istante per l'esecuzione dei lavori, sarà restituita all'uso diretto di questa Capitaneria di porto ripristinando l'agibilità della superficie ai fini di area polifunzionale per il personale militare, con le modalità e le opere necessarie, a piena soddisfazione della stessa

Amministrazione marittima. L'occupazione dell'area demaniale discendente dalla realizzazione di tale opera dovrà essere debitamente soggetta a titolo concessorio demaniale, suppletivo alla concessione del metanodotto in corso di realizzazione, da parte della AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale.

Per quanto sopra ed in base agli atti istruttori acquisiti, questa Capitaneria di porto esprime il proprio parere favorevole per gli aspetti di competenza, con prescrizione di adempimento delle procedure/prescrizioni riportate al punto 2), 3) e 4).

**IL COMANDANTE**  
**C.V. (CP) Michele MALTESE**  
(Documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)